

Due ottiche professionali Canon



Canon 24-105mm f/4 EF e 17-55mm f/2.8 EF-S sono due ottiche di elevata qualità, dotate di stabilizzatore. La prima è in grado di coprire anche il pieno formato, ma la seconda è una delle migliori ottiche progettate da Canon per le fotocamere APS-C.

Presentiamo questo mese due ottiche Canon molto diverse fra loro, ma che presentano un campo di impiego abbastanza simile. Una è dotata di innesto EF, e può essere montata su tutte le reflex Canon; l'altra utilizza l'innesto EF-S, e quindi può essere utilizzata solo sulle digitali a formato APS-C, come ad esempio la Eos 400D. Entrambe però sono ottiche professionali e dispongono del sistema di stabilizzazione dell'immagine.

Canon EF 24-105mm f/4L IS USM

Dei due zoom in prova il 24-105 è quello dotato della gamma di focali più estesa e più spostata verso le focali lunghe; dispone dell'innesto EF e quindi è in grado di coprire non solo il formato delle fotocamere digitali APS-C, ma anche quello della pellicola e delle Canon con sensore a pieno formato. E' provvisto di un sistema di stabilizzazione dell'immagine; manca però la possibilità di disattivare la stabilizzazione in orizzontale per consentire il panning stabilizzato, opzione questa presente invece su altre ottiche Canon.

L'apertura relativa è costante su tutta la gamma di focali, ma non è molto ampia, solo f/4; utilizzando però la stabilizzazione dell'immagine è possibile fotografare a

mano libera con tempi molto lunghi, con un risultato equivalente a quello che si avrebbe con un diaframma più aperto anche di 3 stop, ovvero f/1,4. Dunque l'apertura f/4 potrebbe non essere penalizzante, se non per quelle riprese in cui occorre aprire molto il diaframma per limitare la profondità di campo.

Lo schema ottico presenta 18 lenti raccolte in 13 gruppi; 3 lenti sono asferiche (una interamente in vetro) per correggere l'aberrazione sferica, ed una è realizzata in vetro a bassa dispersione Super UD (ultra-low dispersion), per eliminare le aberrazioni cromatiche. Il diaframma è costruito con 8 lamelle.

Sono presenti numerose guarnizioni per proteggere il barilotto dalla polvere e dalle gocce d'acqua.

Le dimensioni dell'obiettivo non variano durante la messa a fuoco, che avviene con lo spostamento di gruppi ottici interni; la lente frontale non ruota, consentendo l'uso dei filtri polarizzatori.

Ottima la ghiera di fuoco manuale, che risulta attiva anche durante le operazioni autofocus, consentendo rapidi interventi qualora la fotocamera non riesca a focheggiare soggetti particolarmente difficili. Il motore interno

AF è ad ultrasuoni.

Particolare attenzione è stata posta al trattamento superficiale delle lenti posteriori, per evitare che riflessioni sul sensore possano produrre flare o immagini fantasma.

La distanza minima di messa a fuoco è di 45cm, il che porta ad un ingrandimento di 0,23 x (1:4,3) alla focale massima.

La confezione include una borsa floscia ed un paraluce sagomato a tulipano, dotato d'innesto a baionetta e di un ottimo rivestimento interno in materiale antiriflesso.

Il giudizio

La nitidezza sul pieno formato della pellicola è davvero ottima alle focali medio corte; scende leggermente all'aumentare della focale, ma rimane comunque buona anche alla focale massima.

E' presente una certa distorsione alla focale minima, che però scompare a quelle superiori.

Ottima invece la correzione della vignettatura, e lo stesso dicasi per la precisione del diaframma.

Se utilizzato su formati inferiori, quello della 1D Mark II e quello ancora più piccolo della 400D, il 24-105mm mostra un progressivo abbassamento di nitidezza; è un comporta-



CANON

EF 24-105mm f/4 L IS USM



Num. serie 427837
Costruzione 18 elementi, 13 gruppi
Fuoco min. 0.45 m (0,23x)
Innesto Canon

Filtri ø 77 mm
Diametro 83.5 mm
Lunghezza 107 mm
Peso 670 g

La nitidezza sul pieno formato è ottima alle focali medio corte; scende leggermente all'aumentare della focale, ma rimane comunque buona anche alla focale massima. E' presente una certa distorsione, ma solo alla focale minima. Ottime la correzione della vignettatura e la precisione del diaframma. Sui formati inferiori si ha un progressivo abbassamento di nitidezza, che comunque si mantiene discreta. Migliorano invece la correzione della distorsione e della vignettatura.

NITIDEZZA - MTF

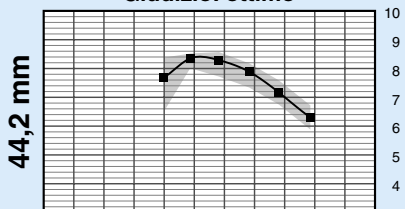
su Canon 5D o pellicola



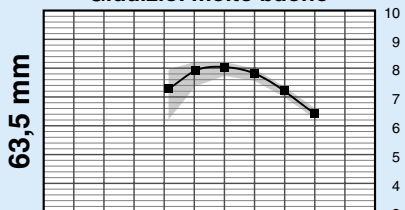
Giudizio: ottimo



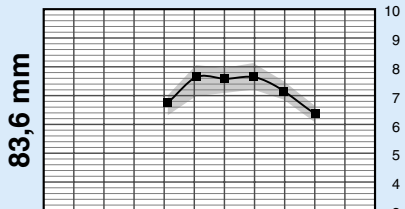
Giudizio: ottimo



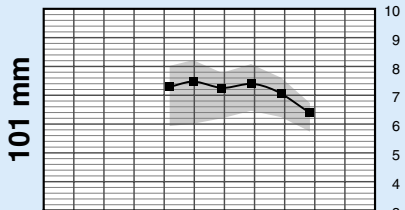
Giudizio: molto buono



Giudizio: molto buono



Giudizio: buono

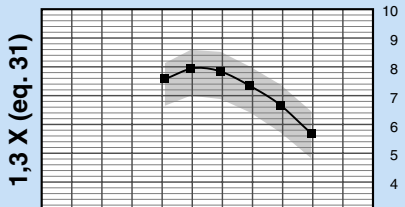


1.4 2 2.8 4 5.6 8 11 16 22 32
APERTURA DEL DIAFRAMMA

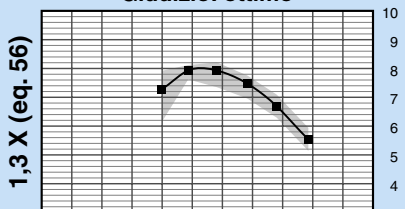
su Canon 1D Mark II



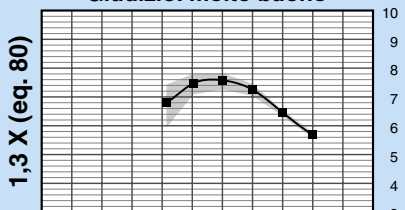
Giudizio: molto buono



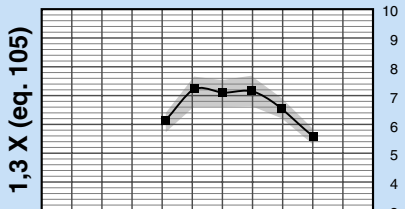
Giudizio: ottimo



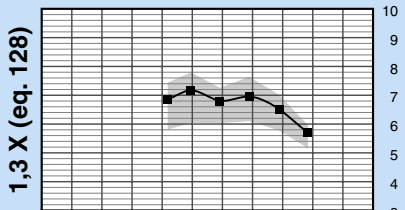
Giudizio: molto buono



Giudizio: buono



Giudizio: buono

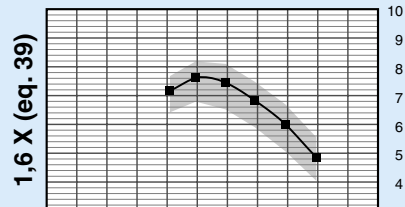


1.4 2 2.8 4 5.6 8 11 16 22 32
APERTURA DEL DIAFRAMMA

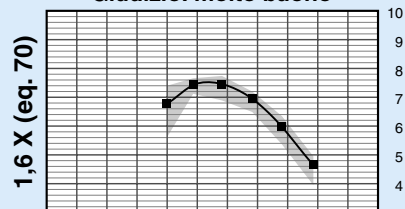
su Canon 400D o 30D



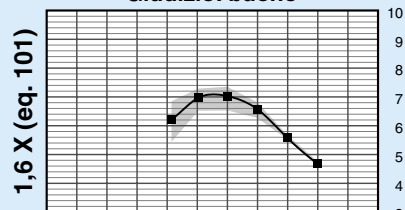
Giudizio: molto buono



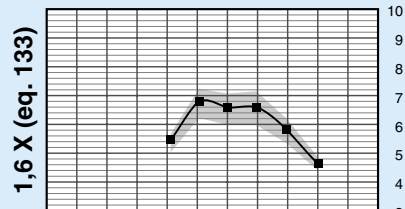
Giudizio: molto buono



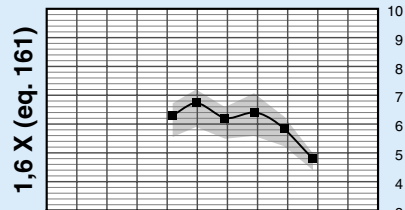
Giudizio: buono



Giudizio: discreto



Giudizio: discreto



1.4 2 2.8 4 5.6 8 11 16 22 32
APERTURA DEL DIAFRAMMA

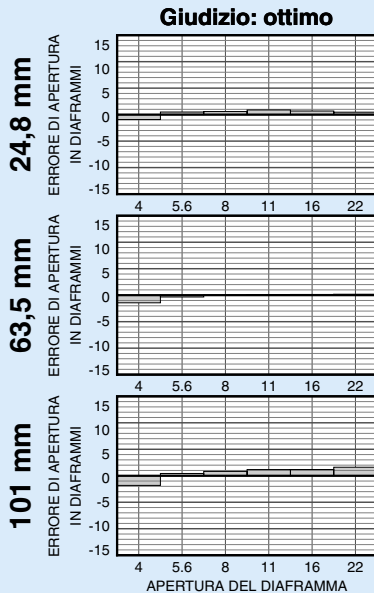
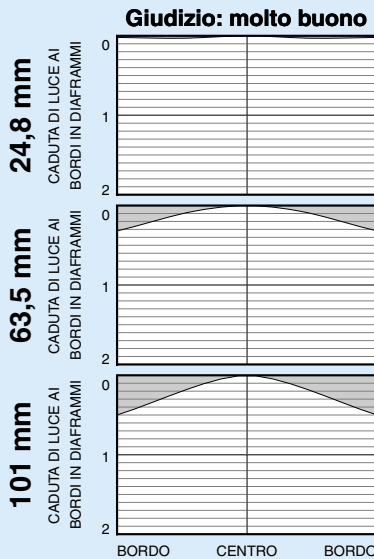
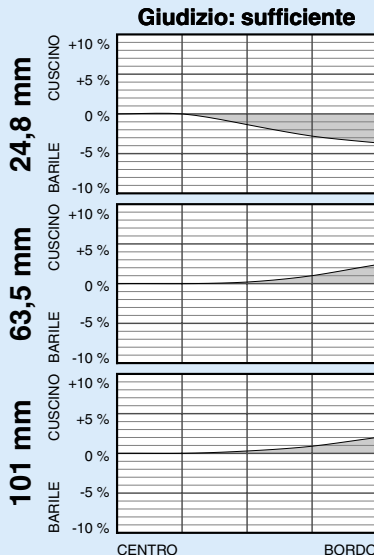


DISTORSIONE

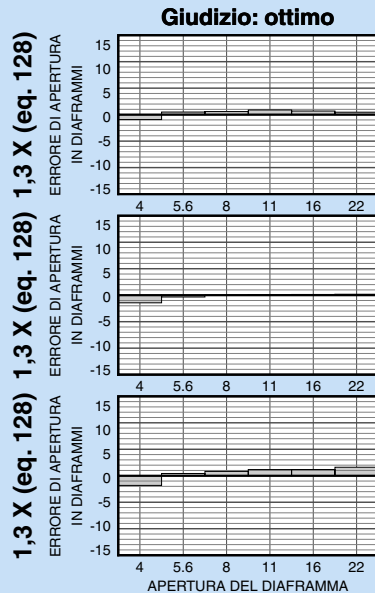
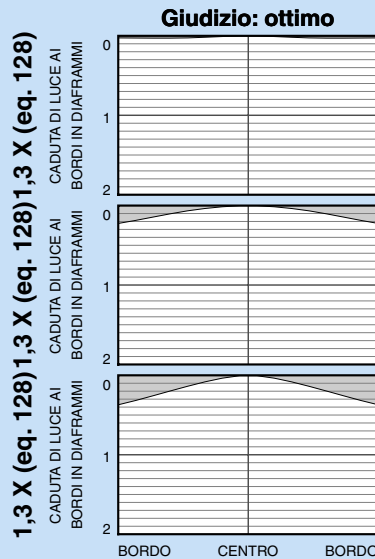
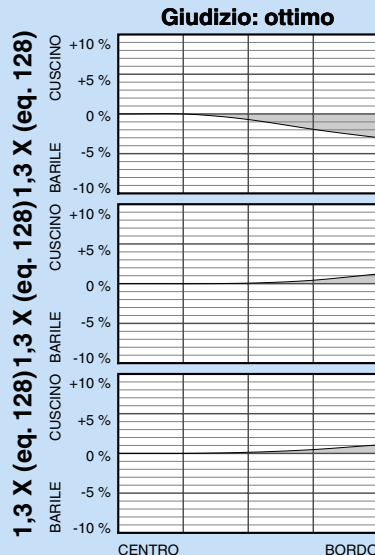
VIGNETTATURA

DIAFRAMMA

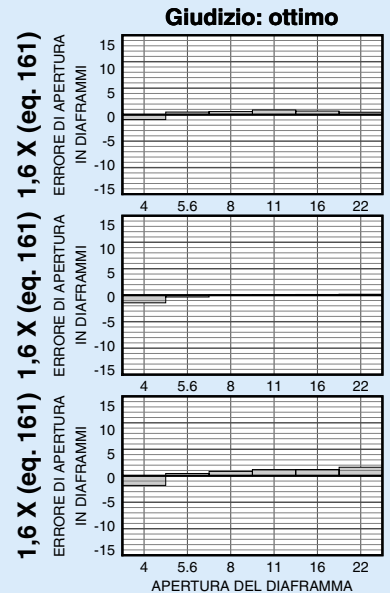
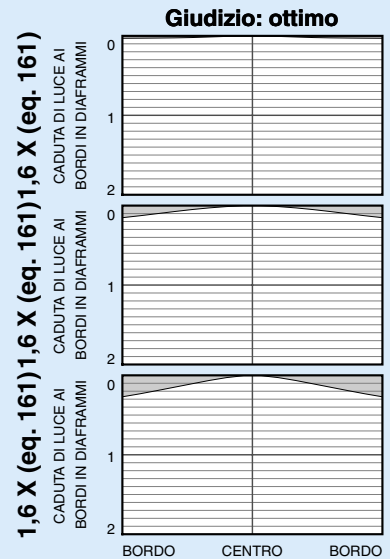
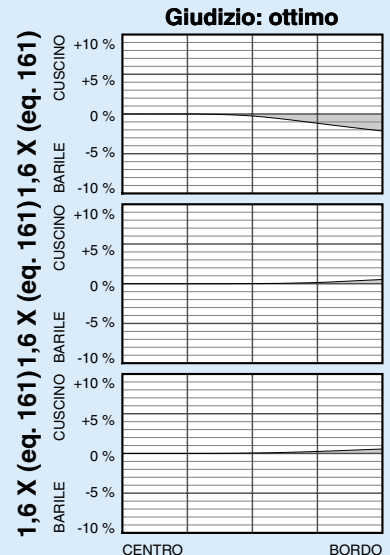
su Canon 5D o pellicola



su Canon 1D Mark II



su Canon 400D o 30D





CANON

EF-S 17-55mm f/2.8 IS USM

Centro Studi Progresso Fotografico



Num. serie 15000500
Costruzione 19 elementi, 12 gruppi
Fuoco min. 0.35 m (0,17x)

Filtri ø 77 mm
Diametro 83.5 mm
Lunghezza 110.6 mm
Peso 645 g

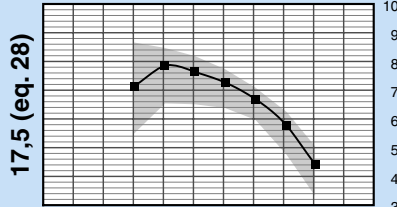
La nitidezza, valutata con misurazioni MTF, è straordinaria. L'ottimizzazione sul formato ridotto APS-C ha consentito ai progettisti Canon di elevare enormemente le prestazioni, che sono davvero ottime sulle focali centrali, in particolare a 33 mm, dove la nitidezza alla massima apertura è pressoché identica a quella di f/5,6. La distorsione è minima e pressoché inesistente la vignettatura. Il diaframma mostra infine una buona precisione.

NITIDEZZA - MTF

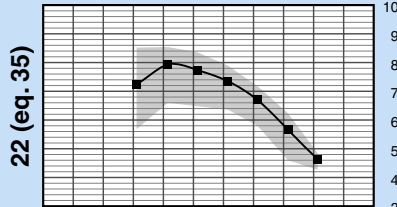
su Canon 400D o 30D



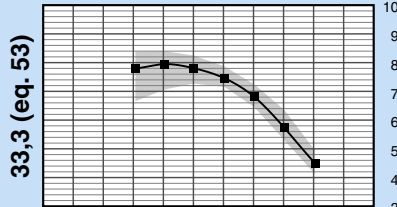
Giudizio: molto buono



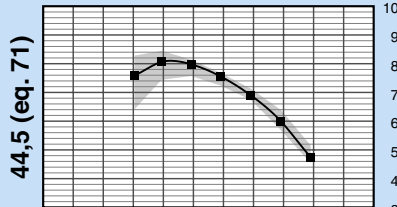
Giudizio: molto buono



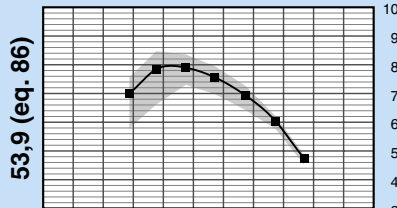
Giudizio: ottimo



Giudizio: ottimo



Giudizio: molto buono

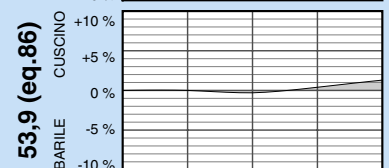
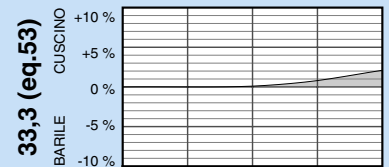
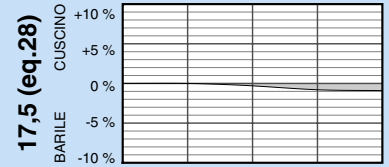


1.4 2 2.8 4 5.6 8 11 16 22 32
APERTURA DEL DIAFRAMMA

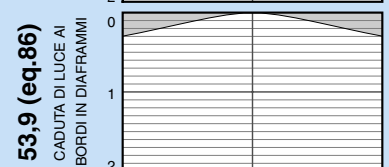
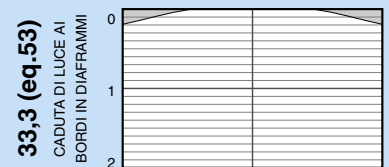
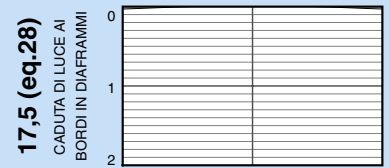
DISTORSIONE

su Canon 400D o 30D

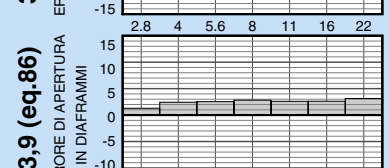
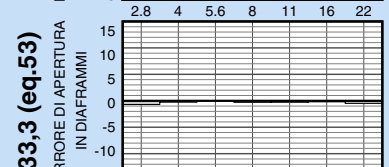
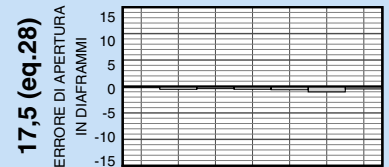
Giudizio: molto buono



Giudizio: ottimo



Giudizio: buono



2.8 4 5.6 8 11 16 22
APERTURA DEL DIAFRAMMA

VIGNETTATURA

DIAFRAMMA



Prezzi

Canon EF 24-105mm f/4L IS USM:
euro 1250

Canon EF-S 17-55mm f/2.8 IS
USM: euro 1.220

Distribuzione: Canon Italia, Via
Milano 8, 20097 San Donato
Milanese (MI)

Tel. 02/ 82.481 - www.canon.it



mento più che normale in quanto l'ottica viene a lavorare su frequenze spaziali più elevate, per le quali le prestazioni risultano sempre inferiori. La perdita di nitidezza è comunque abbastanza contenuta, e la resa riesce a mantenersi discreta. Migliorano invece la correzione della distorsione e della vignettatura, in quanto vengono escluse dall'immagine le aree più periferiche, dove questi difetti sono sempre di entità maggiore.

Canon EF-S 17-55mm f/2.8 IS USM

Questo obiettivo utilizza l'innesto EF-S, che contraddistingue le ottiche progettate per il formato ridotto APS-C, disponibile sulle reflex digitali Canon di fascia economica; nonostante ciò è un'ottica altamente professionale e addirittura, come vedremo dalle misurazioni, una delle migliori ottiche prodotte da Canon.

La gamma di focali 17-55mm, moltiplicata per 1,6, il fattore moltiplicativo necessario per calcolare la focale equivalente sulle fotocamere Canon APS-C come la 400D, diventa 27-88mm, una gamma di estremo interesse. Ancor più interessante poi l'apertura relativa f/2.8, di per sé ampia, ma che diventa eccezionale accoppiata al sistema di stabilizzazione dell'immagine incorporato; esso consente di esporre con tempi molto lenti, possiamo quindi fotografare come se

avessimo un obiettivo più aperto di 3 stop, utilizzando i tempi che useremmo con un obiettivo f/1: tra l'altro con una qualità ottica ben superiore a quella ottenibile con un'ottica così luminosa.

L'obiettivo risulta abbastanza voluminoso e pesante, ma ciò è dovuto alla presenza di ben 19 lenti, 3 delle quali, poste nella parte frontale, sono molto grandi; 3 lenti sono asferiche (una di esse è interamente in vetro), ed altre due, poste nella parte posteriore, sono in vetro speciale a bassa dispersione UD (Ultra Low Dispersion).

In tutto si contano 12 gruppi di lenti; l'ottavo è quello destinato alla stabilizzazione dell'immagine.

La messa a fuoco è interna e quindi non influisce sulle dimensioni del barilotto, che invece si allunga durante la zoomata. La ghiera di messa a fuoco manuale è abbastanza piccola, tuttavia risulta pratica in quanto è attiva durante le operazioni AF.

Il motore AF è ovviamente ad ultrasuoni e consente una rapida e silenziosa messa a fuoco; la ghiera di messa a fuoco manuale risulta attiva anche durante le operazioni AF. La lente frontale non ruota e quindi è facilitato l'uso dei filtri polarizzatori.

Il trattamento superficiale delle lenti Super Spectra è stato studiato in modo particolare per evitare che le riflessioni sulla superficie del sensore possano originare flare o imma-

gini fantasma.

Va segnalato che quest'ottica non risulta compatibile con i moltiplicatori di focale EF 1.4x II e EF 2x II.

Non sono forniti a corredo né il paraluce sagomato a tulipano, che comunque consigliamo, né una borsa.

Il giudizio

La nitidezza, valutata con misurazioni MTF, è straordinaria. L'ottimizzazione sul formato ridotto APS-C ha consentito ai progettisti Canon di elevare enormemente le prestazioni, che sono davvero ottime sulle focali centrali, in particolare a 33mm, dove la nitidezza alla massima apertura è pressoché identica a quella di f/5,6.

La distorsione è minima e pressoché inesistente la vignettatura. Il diaframma mostra infine una buona precisione.

Indubbiamente ci troviamo di fronte ad una delle migliori ottiche Canon per le fotocamere APS-C. Il costo è nettamente superiore a quello di una reflex come la 400D, ma riteniamo che anche con questa fotocamera sia un vero peccato rinunciare alle prestazioni che un tale obiettivo può fornire.

Sergio Namias

Centro Studi Progresso Fotografico

